

Gruppo di studio

COVID19 e demenza

Coordinatore

Amalia C. Bruni

Membri attivi

Ildebrando Appollonio

Laura Bonanni

Paolo Caffarra

Anna Chiara Cagnin

Chiara Cupidi

Massimo Filippi

Valentina Laganà

Giancarlo Logroscino

Camillo Marra

Alessandro Padovani

Innocenzo Rainero

Nicola Vanacore

Background e obiettivo:

L'Italia e il mondo intero stanno vivendo, a causa dell'epidemia di Coronavirus, un difficilissimo periodo che ha un impatto devastante in termini di soggetti affetti, decessi, salute collettiva ([www.epicentro.it](http://www.epicentro.it)). La scienza e la sanità pubblica non hanno ancora possibilità di definire i tempi e le metodologie per stroncare completamente la pandemia, quindi il distanziamento sociale, l'isolamento delle persone e tutte le altre misure restrittive messe in atto dal Governo restano le uniche strategie efficaci di prevenzione. Accanto alle misure imposte dal governo, inoltre ogni Regione sta implementando

comportamenti aggiuntivi di restrizione. E' verosimile inoltre che l'attuale situazione di restrizione si prolunghi anche oltre il 3 Aprile 2020.

È naturale riflettere dunque su cosa significhi per un essere umano, per definizione *sociale*, vivere l'isolamento fisico che, in particolare per alcune fasce di popolazione, rischia di trasformarsi in solitudine e depressione. Già la comunità scientifica internazionale ha iniziato ad occuparsi dell'impatto che le misure di quarantena avranno sulla collettività (Samantha K Brooks et al. Lancet 2020; 395: 912–20 Published Online February 26, 2020 [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(20\)30460-8](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(20)30460-8)).

Il Dipartimento di Salute Mentale dell'OMS ha recentemente pubblicato (gennaio 2020) il documento *Considerazioni sulla salute mentale e sul benessere psicosociale durante la pandemia COVID-19* (<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>)

Sono messaggi rivolti a diversi gruppi della popolazione a sostegno del loro benessere mentale e psicosociale, tra i quali emerge una nota specifica rivolta alle persone anziane, caregiver e persone con patologie preesistenti: “durante l'epidemia e la quarantena, gli anziani e le persone con deterioramento cognitivo o demenza, soprattutto se ricoverati in struttura, possono provare maggiore ansia, rabbia, stress, agitazione o, viceversa, possono chiudersi di più in loro stessi”. Per chi ha una demenza può essere difficile comprendere e ricordare le ragioni di questo periodo di isolamento e la motivazione per cui la quotidianità è cambiata

L'attuale situazione può facilmente provocare episodi e stati emotivi che mettono a repentaglio la routine quotidiana e le ordinarie capacità di coping dei pazienti e dei loro familiari. A volte, infatti, un comportamento inadatto del familiare può scatenare o amplificare reazioni di agitazione e aggressività nel paziente con demenza. Possiamo anche immaginare peggioramenti dei disturbi cognitivi e motori rispetto alla “normale” evoluzione della malattia. Le famiglie si sono trovate impreparate a gestire un'emergenza nell'emergenza e i caregiver necessitano verosimilmente di ulteriori e più forti sostegni.

## Obiettivo

Il primo obiettivo sarà quello di misurare l'impatto delle misure restrittive sull'aspetto cognitivo e comportamentale dei pazienti con demenza e dei caregiver familiari.

Il gruppo di studio presenterà a breve uno studio clinico multicentrico con una scheda di survey. Sarà utilizzata la piattaforma Sindem. I risultati del lavoro, fotografando



attraverso la rete dei CDCD aderenti a Sindem, le diverse aree d'Italia, consentiranno di suggerire misure assistenziali adeguate per le persone con demenza e i loro caregiver.

Successivamente, e in stretta dipendenza con l'evoluzione della pandemia e l'evoluzione socio-sanitaria e assistenziale ad essa correlata, il gruppo promotore potrà di volta in volta analizzare tematiche specifiche e diverse per preparare documenti ufficiali nazionali ed internazionali incluse raccomandazioni o varare ulteriori ricerche epidemiologiche e cliniche nel campo di interesse.